

TI_GERICHTE 60.2023.247 vom 21. Januar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-01-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.247

FR: TI_GERICHTE 60.2023.247 du 21 janvier 2025

IT: TI_GERICHTE 60.2023.247 del 21 gennaio 2025

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di abbandono del procuratore pubblico. legittimazione. truffa. appropriazione indebita. cattiva gestione. prescrizione dell'azione penale

Erwägungen

E. 1

non è legittimato ad invocare il reato giusta l'art. 165 CP. Quale azionista della società è infatti soltanto indirettamente leso dal reato. Neppure la sua asserita veste di organo di fatto della società (reclamo, p. 11) gli conferisce la qualità di danneggiato dal reato, che – come esposto – protegge unicamente il patrimonio dei creditori, veste che egli, come risulta dalla graduatoria fallimentare della _____ (AI 72), non ricopre.

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 2.10.2023 contro il decreto di abbandono 19.9.2023, è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 322 cpv. 2 CPP) e – anche – proponibile (BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, 3. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 145 IV 161 consid. 3.1.; 142 IV 82 consid. 2.3.2.; decisione TF 7B_51/2024 del 25.4.2024 consid. 2.2.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, op. cit., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 7B_851/2023 del 9.7.2024 consid. 2.5.1.).

E. 1.3.2.1

Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c). Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF

7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (DTF 148 IV 256 consid. 3.1.; 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; decisione TF 6B_588/2022 dell'8.5.2023 consid. 2.1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza è infatti ininfluenza l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). La riparazione di un eventuale danno è irrilevante per la veste di danneggiato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; decisione TF 7B_376/2023 del 22.4.2024 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 1.3.2.2

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare (persona fisica o giuridica) dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56). Se il reato è commesso a pregiudizio del patrimonio di una persona giuridica, soltanto essa subisce un danno e può dunque essere ammessa quale danneggiata (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.).

E. 1.3.2.3

Gli azionisti (DTF 148 IV 170 consid. 3.3.1.; decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; D. JOSITSCH / N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 4. ed., n. 685; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7), l'avente diritto economico ed i creditori (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.) di una società a danno della quale è commesso il reato non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 1.3.2.4

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv.

E. 1.3.3

RE 1, accusatore privato nel procedimento, titolare dei beni giuridici tutelati dagli art. 138 e 146 CP (decisione TF 1B_554/2021 del 6.6.2022 consid. 4.2.; BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, op. cit., vor art. 137 CP n. 19 ss.), è legittimato a reclamare secondo l'art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del decreto di abbandono, che ha ritenuto non adempiuti i citati reati, che l'avrebbero leso personalmente, direttamente ed attualmente: il reclamante sostiene che PI

E. 1.3.4.1

Il reato di cattiva gestione tutela i creditori della società fallita (DTF 148 IV 170 consid. 3.4.1.; decisione TF 6B_1279/2018 del 26.3.2019 consid. 1.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 60; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 3; BSK StGB II – N. HAGENSTEIN, op. cit., art. 165 CP n. 1). Gli azionisti della società sono solo indirettamente lesi dal reato (DTF 148 IV 170 consid. 3.4.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 60).

E. 1.3.4.2

RE

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è, in queste circostanze, ricevibile nei limiti indicati.

E. 2

. Il reclamo contro il decreto di abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) oppure se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

. 3.1. Il reclamante ipotizza a carico di PI 1 il reato di truffa giusta l'art. 146 cpv. 1 CP [secondo cui è punito chiunque, per procacciare a sé o ad altri un indebito profitto, inganna con astuzia una persona affermando cose false o dissimulando cose vere oppure ne conferma subdolamente l'errore inducendola in tal modo ad atti pregiudizievoli al patrimonio proprio o altrui (BSK Strafrecht II – S. MAEDER / M.A. NIGGLI, op. cit., art. 146 CP n. 41 ss.)] in relazione alla compravendita delle azioni della _____.

E. 3.2

Si pone anzitutto la questione della prescrizione dell'azione penale.

E. 3.2.1

La prescrizione è un impedimento a procedere che deve essere esaminato d'ufficio in ogni stadio del procedimento penale (DTF 146 IV 68 consid. 2.1.; BSK Strafrecht I – M. ZURBRÜGG, 4. ed., vor art. 97-101 CP n. 61; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, 4. ed., vor art. 97 CP n. 7). Se è intervenuta la prescrizione dell'azione penale, il CPP prevede l'emanazione di un decreto di abbandono ex art. 319 cpv. 1 lit. d CPP (BSK Strafrecht I – M. ZURBRÜGG, op. cit., vor art. 97-101 CP n. 58/60; BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, op. cit., art. 319 CPP n. 15; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, op. cit., vor art. 97 CP n. 6; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 319 CPP n. 8).

E. 3.2.2

Per i reati di risultato la prescrizione decorre dal momento in cui l'autore ha commesso il reato (art. 98 lit. a CP): determinante è sempre il momento dell'azione oppure dell'omissione delittuosa, non il momento della realizzazione del risultato [DTF 134 IV 297 consid. 4.2.; 122 IV 61 consid. 2.a); decisione TF 6B_476/2019 del 29.5.2019 consid. 3.1.2.; BSK Strafrecht I – M. ZURBRÜGG, op. cit., art. 98 CP n. 1/2/5; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, op. cit., art. 98 CP n. 1].

E. 3.2.3

I termini di prescrizione sono disciplinati all'art. 97 CP.

E. 3.3.1

Il reato di truffa giusta l'art. 146 cpv. 1 CP è un reato di risultato, di modo che, per comprendere da quando decorre il termine di prescrizione, determinante è il momento dell'azione o dell'omissione delittuosa, non il momento della realizzazione del risultato (CR CP II – A.M. GARBARSKI / B. BORSODI, art. 146 CP n. 131).

E. 3.3.2

RE 1 rimprovera a PI 1 di averlo truffato al momento della compravendita delle azioni della _____ (p. 7 ss. della denuncia, AI 1; cfr. anche p. 4 ss. del reclamo). Il contratto di compravendita delle azioni della società (di cui non c'è copia agli atti dell'incanto) è stato sottoscritto, per dire di PI 2 (verbale 10.11.2011, p. 3/4, AI 3), il 17.9.2009 (cfr. anche dichiarazioni di PI 1, verbale 16.12.2011, p. 6). La prescrizione dell'azione penale decorre perciò da questo momento.

E. 3.3.3

Il reato di truffa è punibile con una pena detentiva fino a cinque anni o con una pena pecuniaria. Si tratta di un crimine (art. 10 cpv. 2 CP). Giusta l'art. 97 cpv. 1 lit. b CP l'azione penale si prescrive in quindici anni se la pena massima comminata è una pena detentiva superiore a tre anni. Il reato di prescrive dunque in quindici anni (CR CP II – A.M. GARBARSKI / B. BORSODI, art. 146 CP n. 131). In queste circostanze, considerato che il termine ha cominciato a decorrere nel mese di settembre 2009, l'azione penale per il reato di truffa si è prescritta al più tardi nel mese di settembre 2024. Il reclamo, con riferimento al reato di truffa, deve di conseguenza essere respinto per intervenuta prescrizione dell'azione penale, impedimento a procedere giusta l'art. 319 cpv. 1 lit. d CPP.

E. 4

. 4.1. Il reclamante ipotizza inoltre il reato di appropriazione indebita [secondo cui è punito chiunque, per procacciare a sé o ad altri un indebito profitto, si appropria di una cosa mobile altrui che gli è stata affidata o indebitamente impiega a profitto proprio o di un terzo valori patrimoniali affidatigli (art. 138 cifra 1 cpv. 1-3 CP) (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, op. cit., art. 138 CP n. 9 ss.)] in relazione al fatto che, nel corso del 2011, PI 1 si sarebbe indebitamente appropriato delle azioni della _____, che egli – unitamente a PI 2 – gli avrebbe lasciato in deposito al momento del loro acquisto.

E. 4.2

Il reato di appropriazione indebita presuppone anzitutto che la cosa mobile altrui oppure il valore patrimoniale siano affidati all'autore: questi deve ricevere i beni in questione, in virtù di un accordo (espreso oppure tacito) oppure in base ad un altro rapporto giuridico, con il preciso obbligo di restituirli all'affidante o di consegnarli, per conto dell'affidante medesimo, ad una terza persona; l'affidante perde il suo potere di disporre sulla cosa mobile, rispettivamente sul valore patrimoniale affidato (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, op. cit., art. 138 CP n. 40 ss.). Il reato presuppone intenzione e volontà di procurarsi o procurare ad un terzo un arricchimento indebito (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, op. cit., art. 138 CP n. 112 ss.). L'appropriazione implica la volontà dell'autore di spossessare durevolmente il danneggiato, intenzione che deve essere esteriormente riconoscibile (DTF 129 IV 223 consid. 6.2.1.; decisione TF 6B_1172/2021 del 26.1.2022 consid. 3.4.; BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, op. cit., art. 138 CP n. 103 s.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / D. CRAMERI, op. cit., art. 138 CP n. 9; A. DONATSCH, Strafrecht III, 10. ed., p. 133).

E. 4.3.1

PI 1, interrogato il 16.12.2011, ha affermato che a settembre o ottobre 2009 era stato sottoscritto un contratto di vendita delle azioni della società. Al momento della firma le azioni non erano state consegnate ai denunciati perché la copertura del debito correntista ammontava a CHF 137'000.00 e perché egli conosceva la situazione finanziaria precaria dei denunciati, per cui aveva tenuto le azioni a sua tutela (p. 6 s.). Ad inizio 2011 per la _____ era sorta la necessità di liquidità. Non era stato ottenuto alcun finanziamento. Nel luglio 2011 RE 1 e PI 2, tramite l'avv. _____, gli avevano intimato di consegnare loro le azioni della società. Lui non le aveva consegnate. Le trattative non avevano avuto successo (p. 10 s.).

E. 4.3.2

Al momento del sequestro, il 14.12.2011, i certificati azionari della _____ sono stati rinvenuti presso la _____ (AI 14; cfr. anche verbale 16.12.2011 di PI 1, p. 1/2).

E. 4.3.3

Ora, dal giudizio 12.2016.155 del 29.3.2018 della seconda Camera civile del Tribunale d'appello – sedente per statuire nella causa inc. OR.2014.44 della Pretura del Distretto di _____, _____, che vedeva opposti la _____, rappresentata dal suo amministratore unico PI 1, e l'avv. _____ – si evince che ci sarebbero state due assemblee generali della _____ in data 14.10.2014 e 15.12.2016: “ Quelle due assemblee, nelle quali i sedicenti azionisti – nella prima non meglio definiti ma rappresentati da _____ (che, oltre ad essere la moglie di PI 1, era l'amministratrice unica di _____) e nella seconda costituiti da _____ – si erano legittimati come tali prevalendosi della sola presunzione derivante dal possesso dei titoli al portatore (art.

689a cpv. 2 CO), erano in effetti palesemente nulle, visto e considerato che i veri azionisti di maggioranza (in ragione di almeno l'80%), nemmeno convocati per quelle assemblee (...), erano PI 2 e RE 1 e che in base alla giurisprudenza (...) quella presunzione doveva essere misconosciuta qualora, come in concreto, il detentore formale delle azioni al portatore comparso alle assemblee era manifestamente privo di quel diritto ." (p. 10, AI 47). Con sentenza 4A_279/2018 del 2.11.2018 il Tribunale federale ha respinto il ricorso della _____ contro detto giudizio di appello (AI 53), che aveva riformato la decisione 31.8.2016 del pretore del Distretto di _____, _____, nel senso che la petizione della _____ (parzialmente accolta dal pretore, che aveva condannato il legale convenuto al pagamento di CHF 502'209.83, oltre interessi) era respinta in quanto ricevibile (AI 47). In queste circostanze, ci sono indizi concreti che PI 1, utilizzando le azioni della _____ per procedere alle assemblee societarie, abbia manifestato l'intenzione di spossessare durevolmente RE 1 e PI 2 delle azioni, ovvero di appropriarsene per lui o per terzi. PI 1 non si è in effetti limitato a tenere in deposito le azioni o a rivendicarne la proprietà. Le assemblee societarie, contrariamente a quanto ritenuto dal procuratore pubblico nel decreto di abbandono, non si sono svolte regolarmente, come risulta dal giudizio 12.2016.155 del 29.3.2018 della seconda Camera civile del Tribunale d'appello. Applicare, in questa situazione, l'art. 52 CP è senz'altro prematuro. Si giustifica quindi annullare il decreto di abbandono con riferimento alla fattispecie inerente al reato di appropriazione indebita e rinviare gli atti al pubblico ministero per approfondire i fatti.

E. 4.4

Si ricorda inoltre che, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, il verbale di un'assemblea generale ha qualità di documento se serve da giustificativo per un'iscrizione nel registro di commercio: il segretario ("Protokollführer") ha infatti una posizione di garante rispetto all'Ufficiale del registro di commercio [DTF 123 IV 132 consid. 3b)aa); 120 IV 199 consid. 3c); StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / L. ERNI, op. cit., art. 251 CP n. 8; A. DONATSCH / M. THOMMEN / W. WOHLERS, Strafrecht IV, 5. ed., p. 159]. Chi, pur conoscendone l'inesattezza, iscrive in un processo verbale la dichiarazione del presidente dell'assemblea, secondo cui tutte le azioni sono rappresentate, è punibile per falsità ideologica in documenti se, oltre all'intenzione, è dato il fine di, segnatamente, procacciare a sé o ad altri un indebito profitto [DTF 120 IV 199 consid. 3d)]. Chi notifica per l'iscrizione nel registro di commercio la valida elezione di un consiglio di amministrazione pur accettando l'eventualità della nullità dell'elezione, è punibile per tentativo di conseguimento fraudolento di una falsa attestazione per dolo eventuale (DTF 120 IV 199 consid. 4.). Di modo che il magistrato inquirente esaminerà d'ufficio anche il reato di falsità in documenti e di conseguimento fraudolento di una falsa attestazione con riferimento, segnatamente, alle assemblee generali della _____ del 14.10.2014 e 15.12.2016.

E. 5

. Il gravame, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto. Tassa di giustizia, spese ed indennità sono compensate. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto. § Il decreto di abbandono 1392/2023 del 19.9.2023 del procuratore pubblico Daniele Galliano è parzialmente annullato ai sensi dei considerandi. §§ Gli atti dell'inc. ABB 1392/2023 sono ritornati al magistrato inquirente per i suoi incumbenti ai sensi dei considerandi. 2. Tassa di giustizia, spese ed indennità sono compensate. 3.

Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla rikusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.